

to, che con poca spesa si caua presso la città de' Greci; & quelle dell'alume: ma pare che per la negligentia de gl' Isolani; homai non si sappia doue siano. Sonui ancho in piu luoghi le Saline: & non ui mancano Bagni d'acque calde utili ad alcune infermità, e in particolar si trouano fra'l castel di Montereale & di San Giouanni. Dicono che al tempo antico u'era una fontana con l'antiche superstitioni: della cui acqua, se alcun ladro per modo di giuramento s'hauesse lauato le mani & gli occhi, giurando di non hauer commesso il furto, di che ueniua incolpato; subito s'acciecaua, se giuraua il falso: ma gli occhi gli ueniuan no piu chiari & belli se non haueua rubato la cosa appostagli. Tuttauia nō s'ha di questa fonte hoggi, ne del luogo alcuno indicio. Delle habitationi antiche, & delle città di quest' Isola io non parlerò altramente: ma ne rimetterò il Lettore a Strabone, Plinio, & Tolomeo, il quale nel terzo libro la descriue assai bene. Aristotele scriue, che ne' tempi suoi si uedeuano in Sardigna le uestigie de gli antichi Greci, con molti ornamenti, & molte cupole di templi lauorate eccellentemente, che furon fatte da Iolao figliuolo d'Ificle, che insieme co' Thespiadi nauigò a questi luoghi: ilquale secondo Diodoro, ui edificò molte città. Dicono alcuni, che i primi habitatori della Sardigna furono i Thoscanni: & fondano l'opinion loro sopra quel che scriue Plutarco nella uita di Camillo: doue dice Thoscanni Sardiniani: & che da loro fosse detta Sandalioti, cioè Pianella sacra. Ma Martian Capella dice che gli Spagnuoli furono i primi ad habitar la Sardigna: & che poi uenne sotto i discendenti d'Hercole & di Thespia: da' quali passò a' Carthaginefi, & poi a' Romani. Plinio dice, che gl'Iliesi furon popoli di Sardigna: da che si puo' creder, che da Troia ui uenissero genti ad habitare, che poi da gli Africani ne fossero cacciate: & questi da' Greci, finche i Romani combattendo del possesso di questa Isola co' Carthaginefi; se ne fecero signori, & condussero a Cagliari nuoui habitatori. Mancato poi l'Imperio Romano; furono soggiogati da gli Africani, o Saracini: sotto i quali stettero fin che i Pisani, e i Genouesi gli liberarono, & fra loro si compartirono l'Isola, assegnando all'una parte Capo di Cagliari, & all'altra Capo di Lugudore. Fu poi la Sardigna tolta dal Papa a' Pisani suoi nimici, & consegnata come in feudo al Re Pietro d'Aragona; benché altri dice Iacopo, & altri Federico pur Re d'Aragona. Federico secondo fece poi Re di Sardigna Entio suo figliuolo naturale, che morì prigioniero a Bologna: & egli la lasciò al Re d'Aragona suo cugino: e in questo modo passò poi per heredità a Ferrando d'Aragona Re Catholico: indi al nipote Carlo V, & hora a Filippo Re Catholico, figliuolo d'esso Carlo. Sono i Sardi, huomini robusti di corpo, di costumi rozi, disposti alle fatiche, uaghi della caccia, & contenti di cibi grossi con acqua per bere. Riceuono amoreuolmente i forestieri, & fra lor uiuono in pace, senza sapere in quell'Isola, che cosa sia lauorar di spade, o d'altre armi da offesa, le quali conducono d'altre prouincie. Non mancano però di coloro, che gli chiamano crudeli: & questo uitio uogliono, che s'estenda ancho alle femine, tassandole di ceruelli bestiali e indiauolati. E in Liuiio i Sardi Iliesi son chiamati instabili, & gente che a pena possa esser tenuta in pace sicuramente. Sono di color fosco per l'ardor del Sole, & uiuono secondo la legge di natura in molte cose. Parlauano già un lor linguaggio proprio: ma per la frequentia delle nationi forestiere; l'hanno molto corrotto: & per le città si parla per lo piu Spagnuolo, per rispetto del Principe: ma per le uille la propria lingua loro, alterata però di uocaboli forestieri. La piu nobile & principal città di questa Isola è Cagliari, da' Latini detta Calaris, posta sopra un monte uicino al mare uerso

E l'Africa,

*Habitato
ri della
Sardigna*

*Sardi &
loro qua-
lità & co-
stumi.*

*Calari,
hoggi C
gliari.*